

**CALENDARIO LITURGICO GIUGNO - LUGLIO 2017**

<b>SABATO</b>	<b>24</b>	ore	<b>18,30</b>	Def.ti Scarsi Alfredo, Aristide e Bianca Maria
<b>DOMENICA</b>		ore	<b>8,30</b>	S. Messa per le anime
<i>XII</i>	<b>25</b>	ore	<b>10,00</b>	Def.ti Muzzolon Alfredo e Olga; Mario e Paola; Paolo Zorzi
<i>del</i>		ore	<b>11,30</b>	S. Messa per la comunità
<i>Tempo ordinario</i>		ore	<b>18,30</b>	Def.ta Giovanna
<b>LUNEDI'</b>	<b>26</b>	ore	<b>18,30</b>	Def.to don Enea ( ann.)
<b>MARTEDI'</b>	<b>27</b>	ore	<b>18,30</b>	Def.ti Emma, Camillo, Gastone, Maria; Gino e Nora, Marcello e Fedora
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>28</b>	ore	<b>18,30</b>	<b>S. Ireneo, vescovo e martire</b> - Def.to Fornasiero Bruno
<b>GIOVEDI'</b>	<b>29</b>	ore	<b>18,30</b>	<b>Solennità dei Santi Pietro e Paolo, apostoli</b> - Def.ti don Federico; Rossetti Paolo
<b>VENERDI'</b>	<b>30</b>	ore	<b>18,30</b>	Def.ti Fam. Sessolo
<b>SABATO</b>	<b>1</b>	ore	<b>18,30</b>	Def.ti Fam Sassi; Dionisio Gardini, Gemma, Fam Segala;
<b>DOMENICA</b>		ore	<b>8,30</b>	S. Messa per le anime
<i>XIII</i>	<b>2</b>	ore	<b>10,00</b>	S. Messa per la comunità
<i>del</i>		ore	<b>11,30</b>	S. Messa per le anime
<i>Tempo ordinario</i>		ore	<b>18,30</b>	Def.ta Irene

Venerdì abbiamo concluso la seconda settimana di Grest. Anche in questa settimana più di **230 bambini e 55 animatori** si sono incontrati tutti i giorni dalle 8 alle 14,30. Il caldo si è fatto sentire bene ma tutto è andato per il meglio e i ragazzi si sono divertiti e sono stati bene insieme.. Desidero ancora ringraziare di cuore i nostri animatori prima di tutto...hanno veramente fatto molto, nei mesi di preparazione, durante le attività e anche dopo nel sistemare le attrezzature e gli spazi esterni. Un grazie alla Staff che li ha seguiti e coordinati, ai genitori che ogni mattina hanno preparato la merenda. Tutto questo è stato fatto gratuitamente....La comunità parrocchiale ha fatto un servizio a tante famiglie e ai genitori... Anche questa attività è segno di una comunità che cammina nella gratuità e nell'accoglienza

**Oggi Giornata per la Carità del Papa. Tutta la chiesa prende parte alle necessità di povertà e bisogno che ci sono nel mondo.**

**A v v i s i**

Martedì ore 21: La Presidenza del Consiglio Pastorale incontra il Vicario foraneo.

Sabato dalle 17 in poi: **Confessioni**

Domenica prossima alle 15,30: **Partenza dei Campi Elementari e Medie** per Vigo di Cadore (BL)

In occasione della sagra, **raccogliamo**, come l'anno scorso, **libri e film in DVD usati in buono stato**. Il ricavato andrà in beneficenza. **Non portate enciclopedie, testi scolastici e libri ingialliti o macchiati**. I libri si possono **portare in Bar dalle 16,30 alle 18,30 o la Domenica mattina**

**Papa Francesco a Barbiana (Firenze) Martedì, 20 giugno 2017**

Cari fratelli e sorelle, sono venuto a Barbiana per rendere omaggio alla memoria di un sacerdote che ha testimoniato come nel dono di sé a Cristo si incontrano i fratelli nelle loro necessità e li si serve, perché sia difesa e promossa la loro dignità di persone, con la stessa donazione di sé che Gesù ci ha mostrato, fino alla croce. **1.** Mi rallegro di incontrare qui coloro che furono a suo tempo allievi di don Lorenzo ...Voi siete i testimoni di come un prete abbia vissuto la sua missione, nei luoghi in cui la Chiesa lo ha chiamato, con piena fedeltà al Vangelo e con piena fedeltà a ciascuno di voi, che il Signore gli aveva affidato. E siete testimoni della sua passione educativa, del suo intento di risvegliare nelle persone l'umano per aprirle al divino. Di qui il suo dedicarsi completamente alla scuola, con una scelta che qui a Barbiana egli attuerà in maniera ancora più radicale. La scuola, per don Lorenzo, non era una cosa diversa rispetto alla sua missione di prete. E quando la decisione del Vescovo lo condusse qui, capì subito che se il Signore aveva permesso quel distacco era per dargli dei nuovi figli da far crescere e da amare. ( *continua* )



**CUCINE POPOLARI** La nuova Fondazione

**Per una città amica dei poveri**

**DIOCESI** Orientamenti pastorali 2017-18

**Un anno di esercizi di vera fraternità**

**APPUNTI** Inserito mensile in allegato

**Quale formazione per i preti di oggi?**

**DISABILI** Una sfida per la società intera

**“Dopo di noi”, ora fatti concreti**

Ridare ai poveri la parola, perché senza la parola non c'è dignità e quindi neanche libertà e giustizia: questo insegna don Milani. Ed è la parola che potrà aprire la strada alla piena cittadinanza nella società, mediante il lavoro, con una fede consapevole. Questo vale a suo modo anche per i nostri tempi, in cui solo possedere la parola può permettere di discernere tra i tanti e spesso confusi messaggi che ci piovono addosso, e di dare espressione alle istanze profonde del proprio cuore, come pure alle attese di giustizia di tanti fratelli e sorelle che aspettano giustizia. **2.** Sono qui anche alcuni ragazzi e giovani. So che voi, come tanti altri nel mondo, vivete in situazioni di marginalità, e che qualcuno vi sta accanto per non lasciarvi soli e indicarvi una strada di possibile riscatto, un futuro che si apra su orizzonti più positivi. Vorrei da qui ringraziare tutti gli educatori, quanti si pongono al servizio della crescita delle nuove generazioni, in particolare di coloro che si trovano in situazioni di disagio. La vostra è una missione piena di ostacoli ma anche di gioie è una missione di amore, perché non si può insegnare senza amare e senza la consapevolezza che ciò che si dona è solo un diritto che si riconosce, quello di imparare. E da insegnare ci sono tante cose, ma quella essenziale è la crescita di una coscienza libera, capace di confrontarsi con la realtà e di orientarsi in essa guidata dall'amore, dalla voglia di comprometersi con gli altri, di farsi carico delle loro fatiche e ferite, di rifugiare da ogni egoismo per servire il bene comune. Troviamo scritto in Lettera a una professoressa: «Ho imparato che il problema degli altri è eguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia». Questo è un appello alla responsabilità. **3.** Infine, mi rivolgo a voi sacerdoti che ho voluto accanto a me qui a Barbiana. Vedo tra voi preti anziani, che avete condiviso con don Lorenzo Milani gli anni del seminario o il ministero; e anche preti giovani. Alcuni di voi siete dunque testimoni dell'avventura umana e sacerdotale di don Lorenzo, altri ne siete eredi. A tutti voglio ricordare che la dimensione sacerdotale di don Milani è la radice di tutto quello che ha fatto. Tutto nasce dal suo essere prete. Ma, a sua volta, il suo essere prete ha una radice ancora più profonda: la sua fede. Una fede totalizzante, che diventa un donarsi completamente al Signore e che nel ministero trova la forma piena e compiuta per il giovane convertito. Sono note le parole della sua guida spirituale, don Bensi: «Per salvare l'anima venne da me. Da quel giorno d'agosto fino all'autunno, si ingozzò letteralmente di Vangelo e di Cristo. Quel ragazzo partì subito per l'assoluto, senza vie di mezzo. Voleva salvarsi e salvare, ad ogni costo. Trasparente e duro come un diamante, doveva subito ferirsi e ferire». Diceva sua madre Alice: «Mio figlio era in cerca dell'Assoluto. Lo ha trovato nella religione e nella vocazione sacerdotale». **4.** Il gesto che ho oggi compiuto vuole essere una risposta a quella richiesta più volte fatta da don Lorenzo al suo Vescovo, cioè che fosse riconosciuto e compreso nella sua fedeltà al Vangelo. In una lettera al Vescovo scrisse: «Se lei non mi onora oggi con un qualsiasi atto solenne, tutto il mio apostolato apparirà come un fatto privato». Oggi lo fa il Vescovo di Roma. Ciò non cancella le amarezze che hanno accompagnato la vita di don Milani ma dice che la Chiesa riconosce in quella vita un modo esemplare di servire il Vangelo, i poveri e la Chiesa stessa. Con la mia preghiera sulla tomba di don Lorenzo penso di dare risposta a quanto auspicava sua madre: «Mi preme soprattutto che si conosca il prete, che si sappia la verità, che si renda onore alla Chiesa anche per quello che lui è stato nella Chiesa e che la Chiesa renda onore a lui... quella Chiesa che lo ha fatto tanto soffrire ma che gli ha dato il sacerdozio, e la forza di quella fede che resta, per me, il mistero più profondo di mio figlio...



**Parrocchia**

**Madonna Incoronata**

via Siracusa, 52 Tel. 049 680893

mail: [m.incoronata@gmail.com](mailto:m.incoronata@gmail.com)

[www.madonnaincoronata.it](http://www.madonnaincoronata.it)



## 25 GIUGNO 2017 DODICESIMA DOMENICA DEL T.O.

*Viviamo tempi difficili, Gesù, in cui il terrorismo sfregia impunemente le nostre città e i loro abitanti, colpendo con feroce freddezza e calcolata barbarie.*

*Ecco perché all'udire qualche notizia luttuosa temiamo subito per quelli che ci sono cari e siamo in apprensione per la loro incolumità. Abbiamo paura delle malattie,*

*di quelle di cui già conosciamo i terribili effetti perché hanno stroncato giovani vite dopo*

*un lungo calvario doloroso in cui si sono altalenate speranze e delusioni. Ma ci*

*spaventano ancor più quei virus e quelle infezioni che colpiscono il corpo umano e in*

*breve tempo sgretolano i suoi anticorpi e la sua resistenza. Tutto questo è plausibile, tu*

*lo sai, e tuttavia tu ci inviti a non*

*sottovalutare tutto ciò che deturpa la nostra*



*anima, tutto quello che lentamente la priva della sua dignità e bellezza, la imprigiona nella ragnatela del male al punto da farle perdere coscienza del pericolo che la sovrasta. Ecco perché oggi, Gesù, io voglio pregarti per tutti coloro che sprofondano in un gorgo di egoismo e di chiusura, per tutti coloro che rendono volgari le loro esistenze, privandole di quanto vi è di più nobile e di più santo, di più esaltante e consolante. E ti supplico anche per chi rischia di essere sottratto ad una speranza viva. ( R. L.)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli». ( Mt 10, 26-33)